

# Per una ... **BUONA POLITICA**

## UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA FEDERAZIONE DEI CIRCOLI DELLA PROVINCIA DI ROMA

### UN PARTITO che non insegue solo il VIRTUALE

La recente storia politica ci ha convinto che non è sufficiente vincere le elezioni ma è importante saper governare bene, con classi dirigenti credibili e preparate, per vedere confermato il consenso. Tutto ciò è possibile solo se ritorna in auge il ruolo del partito come formazione, selezione e supporto organizzativo. Siamo convinti, oggi più di ieri, che bisogna coniugare i nostri valori di riferimento (attualizzati) con la competenza amministrativa e il partito deve ritornare al ruolo di selezione e formazione della classe dirigente.

Ritornare a una politica che sia reale testimonianza insieme a un rapporto diretto tra eletti ed elettori. Tutto ciò dovrà avvenire tenendo ben presente i nuovi mezzi di informazione e di comunicazione, come ad esempio la Rete, pur essendo convinti, più che mai, che nulla potrà mai sostituire il contatto diretto con il cittadino. Proprio su questo vorremmo sensibilizzare la nostra classe dirigente a intraprendere un nuovo cammino dove la visibilità non può e non dovrà essere solo virtuale.

Dobbiamo superare lo "splendido isolamento" in cui gran parte dei nostri quadri dirigenti si è chiusa e aprire una nuova stagione politica dove siano valorizzate di più le risorse umane, qualificate per professionalità specifiche e per autenticità di fede, provenienti dalla base. Solo in tal modo si riuscirà a creare quella nostra, nuova classe dirigente, capace di collegare saldamente dirigenza politica e territorio e a far comprendere al cittadino che esiste uno stretto filo diretto tra le loro aspettative e chi, in concreto, ha il compito di realizzarle. Operando in questo modo, il Pdl riuscirà a tenere fede alla sua storica e più nobile tradizione insieme a quella solida presa territoriale, elemento indispensabile per ogni buon risultato elettorale.

### Vogliamo un PARTITO VISIBILE e un nuovo CODICE ETICO

Il nostro obiettivo è cercare di arginare una questione morale che taglia trasversalmente tutti i partiti attraverso l'adozione di un *codice etico* che anticipi l'eventuale azione giudiziaria.

E' necessario adottare una diversa metodologia nella selezione della classe dirigente che acceleri il ricambio, basato sulla meritocrazia e non sulla sudditanza o sul nepotismo e, infine, promuovere una maggiore partecipazione del cittadino nella scelta delle candidature attraverso l'introduzione delle primarie.

Gli iscritti debbono essere il primo livello di partecipazione ma anche la prima fase di selezione di una seria e preparata classe dirigente.

Siamo per un partito pesante, coadiuvato da una rete di collateralismi fatta di associazioni, cooperative e sindacato che agiscono stabilmente e continuativamente nel territorio come procacciatori e serbatoi di consenso.

Un partito che sia in grado di aprire moderni sportelli al servizio del cittadino, che non rigetti i moderni strumenti della comunicazione come la rete ma che sia consapevole che il contatto umano, il dialogare con i cittadini rimanga lo strumento più faticoso ma più efficace per creare il consenso.

## **LA NOSTRA FEDERAZIONE E LA NUOVA STRUTTURA**

La federazione dei circoli della provincia di Roma è stata una conquista importante ma, purtroppo, non sempre le conduzioni di questa importante struttura hanno sortito risultati all'altezza delle aspettative. Troppe promesse congressuali non seguite da fatti concreti, troppi i compromessi che hanno avuto, come risultato ultimo, la paralisi stessa della Federazione.

A causa della sua particolare conformazione geografica, che risulta disomogenea, riteniamo opportuno adottare un sistema organizzativo che risponda alle diverse esigenze territoriali.

### **A) – AREE OMOGENEE E COMITATI TERRITORIALI**

La Federazione dei circoli della Provincia di Roma ha una conformazione a corona circolare con aree omogenee che hanno le loro peculiarità.

Sarebbe opportuno, quindi, creare delle AREE OMOGENEE che abbiano una certa autonomia organizzativa e gestionale e dar vita a **Comitati permanenti**, costituiti da personalità specificatamente preparate in ogni singolo settore sociale (per es. ambiente, sanità, politiche sociali, ordine pubblico e sicurezza, lavori pubblici e infrastrutture ecc.) da individuare sia tra chi occupa già ruoli istituzionali (consigliere comunale, provinciale ecc), sia tra i membri dei direttivi dei singoli circoli. Tali organismi dovrebbero fungere da "trait d'union" tra i vertici e la base elettorale, filtrando e vagliando con competenza tecnica e politica le esigenze dell'elettorato in ogni singolo settore e, contemporaneamente, servire come "pool" di consulenti specializzati al servizio sia degli organi e delle cariche istituzionali che degli organi più propriamente di partito. Resta ben inteso che *l'area omogenea* avrà compiti di coordinamento amministrativo (*introduzione del coordinatore amministrativo*) mentre la federazione vera e propria rimarrà il luogo deputato per le decisioni politiche. Questo nostro progetto andrebbe a colmare un deficit di interconnessione tra la classe strettamente politica e quella amministrativa a volte estranea alla vita del partito; inoltre questa nuova organizzazione nel territorio fungerebbe da scuola di formazione partecipata sia dei dirigenti che degli amministratori locali.

### **B) – IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO**

Le esperienze di governo che abbiamo fatto hanno evidenziato una grande lacuna nel nostro partito. La mancanza di coordinamento tra l'ente e i gruppi consiliari e, quindi, con il partito. Troppe volte la mancanza assoluta d'informazioni sugli interventi dell'amministrazione provinciale ha provocato gravi difficoltà alle classi dirigenti locali, soprattutto laddove il nostro movimento è relegato all'opposizione.

Vi è, del resto, un'assenza di coordinamento tra i vari gruppi consiliari delle aree omogenee identificabili nei collegi provinciali.

Sarebbe importante istituire la figura del Coordinatore amministrativo in ogni *area omogenea* che abbia il compito di smistare le varie informazioni provenienti dalla regione o dalla provincia e che si occupi di riunire periodicamente tutti i gruppi consiliari al fine di creare i presupposti di un'azione politica univoca sui temi di comune interesse e sulle iniziative da intraprendere a livello istituzionale sul territorio. Vi è

l'esigenza di allargare gli orizzonti politici e istituzionali che non siano relegati soltanto al proprio comune di appartenenza ma che spazino anche nel territorio limitrofo. Tanti sono i temi e i problemi che riguardano più comuni come la raccolta differenziata, le municipalizzate, il trasporto pubblico etc.

### **C) -VOGLIAMO L'INTRODUZIONE DELLE INCOMPATIBILITA'**

Vogliamo l'introduzione delle incompatibilità negli incarichi istituzionali e di partito. Con il termine "incompatibilità" s'intende l'inconciliabilità della carica alla quale si sia stato eletto con altro ufficio o occupazione, tenuti dalla medesima persona nel medesimo tempo. Le motivazioni possono essere molteplici a giustificare l'introduzione delle incompatibilità, per lo più sono di tipo morale o funzionale. Tuttavia l'art. 35 dello statuto del Pdl recita che "*la disciplina delle incompatibilità fra le cariche del Movimento e gli incarichi istituzionali e di rappresentanza esterna viene demandata ad un apposito regolamento*".

A nostro avviso il regolamento dovrà considerare ipotesi d'incompatibilità tra:

incarichi istituzionali anche non elettivi  
incarichi istituzionali ed incarichi di partito  
tra più incarichi esecutivi all'interno del partito.

### **D) -LE PRIMARIE**

Il centro destra deve iniziare il cammino verso quel rinnovamento che ci viene continuamente sollecitato dalla base e puntare diritto verso il raggiungimento di una democrazia più diretta.

Per tentare questa scalata è arrivato il momento di introdurre ,al nostro interno, le primarie oltreché enunciarle.

Questo metodo già sperimentato da Alleanza Nazionale in modo imperfetto ma con successo, nelle elezioni Provinciali del 1998, è stato silenziosamente e colpevolmente abbandonato.

Non vorremmo entrare nel merito dei motivi che hanno suggerito all'attuale classe dirigente del Pdl di abbandonare il progetto ma, crediamo, che questo importante strumento debba essere istituzionalizzato.

Tuttavia riteniamo che occorra accelerare il processo partecipativo per rafforzare gli organi della rappresentanza politica.

I metodi con cui si attuano le primarie sono molteplici.

Le Primarie dovranno essere aperte a tutti i cittadini e, dopo uno studio approfondito, riteniamo che il "*modello australiano*" (modificato per le nostre esigenze) sia il più confacente alle nostre esigenze poiché premia il candidato su cui grava un indice di gradimento superiore.

Inoltre, tale metodo lenisce i contrasti interni e la competizione auto lesiva, in quanto non si vota una sola preferenza ma molteplici, in ordine di gradimento.

Molti i vantaggi delle elezioni primarie che sono:

- eleggere il candidato migliore
- favorire la trasparenza del processo elettivo
- consentire l'opportunità di una campagna pre elettorale e ciò andrebbe a limitare " l'effetto del sindaco- uscente", avversario nelle elezioni amministrative;
- stimolare il coinvolgimento della società civile;
- rinnovare la classe dirigente dei partiti.

**Questo documento politico sintetico vuole essere aperto al contributo di tutti coloro che credono nella partecipazione come elemento essenziale per fare politica e nella comunità come luogo di confronto e di sintesi delle esperienze e delle nuove proposte. Siamo convinti che la buona politica si debba ritagliare un ruolo centrale e il partito debba ritornare al ruolo nobile di selezionare la classe dirigente dove il merito e le capacità siano elementi essenziali di valutazione.**

## **PROPOSTA DELLE 6 AREE OMOGENEE**

Riteniamo suddividere la Federazione della provincia di Roma in 6 *aree omogenee* così suddivise:

**Le 6 aree:**

- 1) - AREA 1 NORD EST**
- 2) - AREA 2 VALLE DEL TEVERE**
- 3) - AREA 3 LITORALE NORD - LAGHI**
- 4) - AREA 4 LITORALE SUD**
- 5) - AREA 5 CASTELLI ROMANI**
- 6) - AREA 6 SUBLACENSE**

### **AREA 1 NORD EST**

Mentana , Fontenuova,S.Angelo, Guidonia, Montecelio Tivoli, Vicovaro, Marcellina, Vicovaro,Licenza

### **AREA 2 VALLE DEL TEVERE**

Monterotondo, Palombara, Moricone , Montelibretti , Fiano Romano, Sacrofano, Capena, Riano, Morlupo, Rignano,Castelnuovo di Porto, Sant'Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo

### **AREA 3 LITORALE NORD - LAGHI**

Formello, Cesano Campagnano, Trevignano, Anguillara, Bracciano, Manziana, Tolfa, Allumiere, Cerveteri ,Civitavecchia, Santa Marinella, S. Severa,Ladispoli, Fregene, Fiumicino,

### **AREA 4 LITORALE SUD**

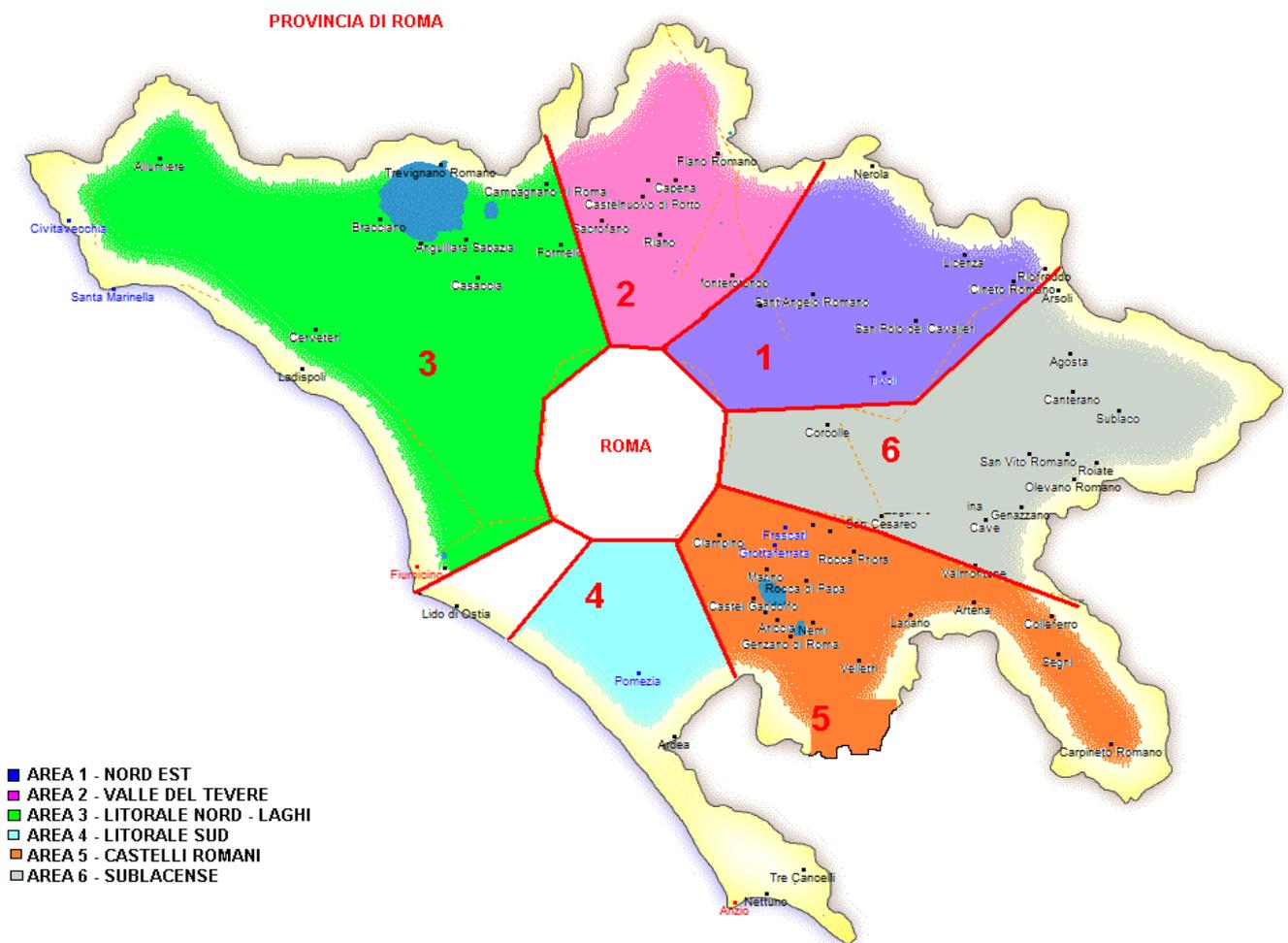
Anzio, Nettuno, Ardea , Pomezia,Torvaianica

### **AREA 5 CASTELLI**

Ciampino, Grottaferrata, Frascati, Marino, Albano , Genoano, Velletri, Lariano, Artena, Colferro, Segni, Carpineto

## AREA 6 SUBLACENSE

Zagarolo, Palestrina, Cave, Valmontone, Poli, Olevano, Subiaco, Castel Madama, San Cesareo



## **( ALTERNATIVA)**

### **PROPOSTA DELLE 7 AREE OMOGENEE**

Riteniamo suddividere la Federazione della provincia di Roma in 6 subfederazioni o aree omogenee così suddivise:

**Le 7 aree:**

- 1) - AREA 1 NORD EST
- 2) - AREA 2 VALLE DEL TEVERE
- 3) - AREA 3 LAGHI
- 4) - AREA 4 LITORALE NORD
- 5) - AREA 5 LITORALE SUD
- 6) - AREA 6 CASTELLI ROMANI
- 7) - AREA 7 SUBLACENSE

#### **AREA 1 NORD EST**

Mentana , Fontenuova,S.Angelo, Guidonia, Montecelio Tivoli, Vicovaro, Marcellina, Vicovaro,Licenza

#### **AREA 2 VALLE DEL TEVERE**

Monterotondo, Palombara, Moricone , Montelibretti , Fiano Romano, Sacrofano, Capena, Riano, Morlupo, Rignano,Castelnuovo di Porto, Sant'Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo

#### **AREA 3 LAGHI**

Formello, Cesano Campagnano, Trevignano, Anguillara, Bracciano, Manziana, Tolfa, Allumiere

#### **AREA 4 LITORALE NORD**

Cerveteri ,Civitavecchia, Santa Marinella, S. Severa,Ladispoli, Fregene, Fiumicino,

#### **AREA 5 LITORALE SUD**

Anzio, Nettuno, Ardea , Pomezia,Torvaianica

#### **AREA 6 CASTELLI**

Ciampino, Grottaferrata, Frascati, Marino, Albano , Genoano, Velletri, Lariano, Artena, Colleferro, Segni, Carpineto

## AREA 7 SUBLACENSE

Zagarolo, Palestrina, Cave, Valmontone, Poli, Olevano, Subiaco, Castel Madama, San Cesareo

